



archivio storico digitale
comune di Torviscosa



Verbale

Nella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Milano, via Lombrina 8, il giorno di sabato, 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10,30.



Sono presenti i signori:

Cons. Kar. Cav. di Gr. U. e del Sav. Franco Marinotti

Presidente
e Amministratore Delegato
Consigliere

Comm. Dr. Carlo Giulio Abegg

Comm. Ferdinando Borletti

Conte Dr. Romualdo Borletti d'Arasio

Comm. Bourne Stanley

Cons. Kar. Cav. di Gr. U. Barone Alberto Fassini

Gr. Uff. Emilio Borsoler

Gr. Uff. J. Harbury Williams

Avv. Arthur Johnson

Conte Dr. Sen. Eugenio Ribaudengo

Cons. Kar. Gr. Uff. Cav. del Sav. Giulio Sessa

Cav. di Gr. U. Sen. Ing. Raimondo Gargetti

Conte Sen. Guido Trisconti di Madrone

Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli

Cons. Kar. Gr. Uff. Dr. Mario Luparini

Comm. Dr. Riccardo Piva

Sindaco

Ordine del Giorno

- 1) - Elezione dell'Amministratore Delegato sull'esercizio sociale 1939;
- 2) -esame del Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
- 3) - Convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti;
- 4) - sorteggio di Amministratori uscenti per anzianità e rieleggibili;
- 5) - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Cav. Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione, comunicando che ha giustificato la sua assenza il Consigliere sig. John J. Spens.

Dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Rigorelli legge il verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

Il Presidente fa il benvenuto all'amico Cav. Alberto Fassini ed al Conte Dr. Romualdo Borletti d'Arasio, nuovi Consiglieri. Dice che non vi sono parole da aggiungere a quelle pronunciate nella precedente Rin.

nione, nella quale sono state illustrate le ragioni per le quali essi entrano a far parte del Consiglio della Lina. Gli si ritiene sicuro che il Dr. Borletti ha compreso il valore morale della sua nomina, che si massime nel dicembre si veder continuata una collaborazione che ci era tanto cara. D'altra parte ricorda con piacere i rapporti avuti col Bar. Fassini durante la negoziazione dell'affare col Gruppo "Lina", rapporti che sono stati sempre improntati della più grande lealtà e cordialità. Ricordando poi che il Bar. Fassini ha iniziato l'industria dei tessuti artificiali in Italia ed ha sostenuto le prime lotte in questo campo, esprime la soddisfazione di averlo con noi a continuare la sua opera nella nostra più vasta compagnia.

Il Consiglio si associa, spontaneamente, alle espressioni del Presidente.

Il Bar. Fassini ringrazia il Presidente per le parole lusinghiere pronunciate nei suoi riguardi, fra le quali quella che gli è suonata più cara è la parola "amico". Al Dr. Borletti dice che è lieto di essersi vicini nel Consiglio della Lina, ricordando i sentimenti di viva amicizia che lo legavano al compianto suo Padre.

Il Dr. Borletti ringrazia il Presidente ed il Bar. Fassini.

Il Presidente esprime infine la viva soddisfazione di avere qui con noi, in un momento di grande turbamento internazionale, i nostri colleghi inglesi, che hanno voluto venire per testimoniare la loro amicizia e la loro solidarietà, e per dire anche, a nome del Consiglio della Courtauld, che sono soddisfatti per il lavoro svolto dalla Lina. Essi hanno voluto inoltre portare a lui ed al Gr. Uff. Heisser, un artistico dono quale segno della loro amicizia ed incoraggiamento a perseverare nel lavoro per la fortuna della Lina e dei tessuti artificiali. Conclude affermando che la collaborazione nel campo dei tessuti artificiali non si potrà realizzare se non con l'adesione degli inglesi e francesi.

Il Consiglio si associa, spontaneamente, alle espressioni del Presidente, ed il sig. Thornbury Williams ringrazia a nome anche dei colleghi della Courtauld.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

1) - Relazione dell'Administratore Delegato sull'esercizio sociale 1939. -

Il Presidente legge ed illustra la Relazione, il cui contenuto qui brevemente si riassume:

- Situazione dell'industria mondiale delle fibre tessili artifi.

Internazionale

ciali. - I primi giorni di settembre nettamente separano l'attività dell'industria mondiale delle fibre tessili artificiali in due periodi di opposte tendenze. Tendenzia incostante ed incerta, relativa agli acquisti e quindi alla produzione durante il primo periodo; tendenzia decisamente volta agli acquisti ed alla produzione - tanto nei Paesi belligeranti quanto in quelli neutrali - durante il secondo periodo.

Certamente anche le cifre totali mostrano un aumento sensibile nel 1939, rispetto al 1938, tanto nella produzione di rayon quanto in quella di fuoco.

La produzione di rayon nel 1939 manifesta un aumento del 13,08% rispetto alla cifra del 1938. Non si è però ancora raggiunto il massimo del 1937.

La produzione di fuoco nel 1939 mostra un aumento del 10,95%, rispetto a quella del 1938. La cifra del 1939 rappresenta un nuovo massimo nella corsa ascensionale della produzione del fuoco.

Particolarmente rilevanti sono gli aumenti della produzione di rayon dell'Italia, del Giappone e degli Stati Uniti e gli aumenti della produzione di fuoco da parte della Germania e degli Stati Uniti.

Un indice della buona situazione in cui si trova l'industria mondiale delle fibre artificiali alla fine del 1939, è costituito dall'aumento delle esportazioni tanto per il rayon quanto per il fuoco.

È noto che negli anni precedenti vi era stata una costante caduta nell'esportazione del rayon, salvo che nel 1937 in cui si erano toccati gli 85 milioni di kg. Nel 1939, nonostante le circostanze sfavorevoli che hanno giocato nella prima metà dell'anno, l'esportazione mondiale ha raggiunto gli 80 milioni di kg. con un aumento del 34,2% rispetto al 1938.

Da notare l'aumento dell'esportazione mondiale del fuoco che è passata da 27 milioni di kg. nel 1938 a 55 milioni di kg. nel 1939, cioè del 102%.

La cifra di 55 milioni di kg. rappresenta un massimo mai raggiunto negli anni precedenti.

La Relazione esamina dettagliatamente la situazione dei principali Paesi produttori, e per quanto riguarda l'Italia dice che le osservazioni fatte in linea generale per tutta l'industria mondiale, trovano concreto riferimento nella situazione italiana.

Il mercato interno, nei primi mesi dell'anno, conservò il fuoco andamento dell'anno precedente. Migliore, dal punto di vista quantitativo, si presenta l'esportazione, per quanto a prezzi ribassati; ma questo migliore andamento non bastava a controbilanciare la mediocre ca-

s'è svolto sulle stesse basi, ha avuto, nell'anno in esame, un aumento.

Invece il nostro stock generale ha avuto, durante il 1939, una notevole riduzione.



Dati e grafici illustrano i vari elementi industriali per il ramo ed il fuoco (fibre attive, titolo medio, produzione media giornaliera per operario, prezzo medio di costo). Il totale fatturato nel 1939 ammonta a kg. 96.405.624, con una media mensile di kg. 7.200.000. L'anno scorso avevamo un totale di kg. 66.269.492, con una media mensile di kg. 5.500.000 circa.

- Movimento degli impianti. - Nella Relazione sono elencate le principali modificazioni effettuate nei singoli stabilimenti della Società nel corso dell'esercizio 1939.

Il Presidente aggiunge altre notizie circa la produzione di cellulosa di Torre di Trino, l'ingizio dell'ampliamento dello stabilimento di Tareto, la messa in marcia dei nuovi impianti per il lamital, gli approvvigionamenti di carbone e soda e le difficoltà dei trasporti, comunicando che per fronteggiare queste ultime si è ritenuto conveniente far acquistare alla nostra consociata S.A. T.C.T. due navi, mentre sono in corso trattative per l'acquisto di una terza per un importo complessivo di £. 3.500.000 circa.

Dall'esame dell'andamento dell'esercizio 1939 si sarebbe concludere nei termini più favorevoli per quanto concerne le prospettive per il 1940.

Nonché, data l'incertezza della situazione generale, sopra tutto per quanto si riferisce agli approvvigionamenti delle materie prime ed ai continui rialzi nei prezzi delle stesse, nonché dei voli marittimi, e dei premi di assicurazione (oltre le difficoltà di trovare i mezzi per i trasporti) dobbiamo fare ogni previdenziale riserva su quelli che potranno essere i risultati finali del 1940, tanto più che il nostro Governo ha instaurato la politica del controllo dei prezzi di vendita e di costo, limitando ogni possibilità di aumento dei prezzi di vendita, in rapporto alle possibilità contingenti che potrebbero consentire più larghi margini di beneficio.

Terminata l'esposizione del Presidente, segue una breve discussione alla quale prendono parte diversi Consiglieri, che forniscono chiarimenti forniti dallo stesso Presidente. Tutti i Consiglieri hanno parole di vivo compiacimento per i nuovi sensibili progressi che si rilevano nell'affermazione e nell'espansione dell'Azienda, e in particolare sono molto plausivi all'opera energica e antiseccante con la quale il

Car. Mammotti dimostra di saper fronteggiare le difficoltà di ogni genere portate dal continuo aggravarsi della situazione internazionale.

Dopo di che il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni del Presidente, pienamente approvabile.

2) - Esame del Bilancio al 31 Dicembre 1939 e deliberazioni relative. -

Il Presidente presenta il bilancio della Società chiuso al 31 Dicembre 1939 col Conto Profitti e Perdite ed i relativi allegati; illustra ampiamente tutte le voci attive e passive del bilancio stesso, riferendo sui criteri di valutazione applicati, mettendo in evidenza e spiegando le differenze nei confronti del bilancio dell'esercizio precedente.

Pochissima l'attenzione sul complesso delle attività liquide, che appaiono nel bilancio per una somma cospicua, tanto conto del movimento degli incassi e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio 1939, nonché delle variazioni nelle varie categorie dei nostri impieghi nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le partecipazioni, riferisce circa l'andamento delle principali di esse, sulla base dei risultati al 31 Dicembre 1939, con particolare riguardo alla S.A.T.C.I. ed alle Società del Gruppo "Cia".

Il Bilancio, il Conto Profitti e Perdite ed i relativi allegati sono messi a disposizione del Collegio Sindacale.

Dal Conto Profitti e Perdite emerge un utile netto di L. 75.209.190,64 (contro L. 56.623.213,04 dell'esercizio 1938), ed il Presidente dimostra che tale utile è la risultante, oltreché del beneficio realizzato dalla gestione industriale e commerciale della Sma, anche dei benefici delle Società che hanno collaborato con la Sma, fra le quali le Società del Gruppo "Cia".

Il Comitato Direttivo, presi in esame tutti gli elementi del Bilancio dell'esercizio 1939, ha ritenuto che l'utile di tale Bilancio consenta la distribuzione di un dividendo di L. 25,- (pari a quello dell'esercizio precedente) per ciascuna delle 2.900.000 azioni di L. 250- costituenti l'attuale capitale sociale di L. 700.000.000, oltre, s'intende, i prelievi statutari e di legge; e pertanto il Presidente propone la distribuzione di tale dividendo.

Alla discussione che ha luogo sul bilancio e sulla proposta del Presidente prendono parte tutti i Consiglieri ed i Sindaci, tutti esprimendo la viva soddisfazione per i felici risultati che emergono dal Bilancio, che confermano ancora una volta la solida struttura

e la forza di espansione acquistate dalla compagnia sociale, grazie all'opera intelligente e sagace svolta dal suo Presidente ed Amministratore Delegato in ogni settore dell'attività aziendale, ed in modo particolare in quella delle realizzazioni antarchiche.

Il Presidente ringrazia, segnalando al Consiglio l'opera devota e disinteressata dei suoi Collaboratori, e dopo che egli ha esaminate e risposto a tutte le richieste di chiarimenti rivoltegli dai Consiglieri e dai Sindaci, il Consiglio, unanime, in unione ai Sindaci, preso atto delle risultanze del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1939, nonché delle comunicazioni del Presidente, delibera di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto Bilancio al 31 dicembre 1939 e la distribuzione di un dividendo di L. 25- per ciascuna delle 2.500.000 azioni costituenti il capitale sociale, col seguente riparto degli utili:

Utile netto esercizio 1939	L. 75.209.196,64
5% alla Riserva legale	3.760.459,83
	<hr/>
L. 71.448.736,81	
2,50% al Consiglio di Amministrazione	1.786.218,42
	<hr/>
L. 69.662.518,39	
Riparto utili esercizio 1939	1.824.593,34
	<hr/>
L. 71.487.111,73	
Agli Azionisti in ragione di L. 25- per ciascuna delle 2.500.000 azioni da L. 250- costituenti il capitale sociale (sotto deduzione dell'imposta del 10% sulle azioni al portatore)	L. 70.000.000, --
A nuovo	<hr/>
	L. 1.287.111,73

Il bilancio così allegato viene passato ai Sindaci, per l'esame di loro competenza.

A questo punto il Consiglio, su proposta del Presidente, consente a che sia inserito nell'Ordine del Giorno col numero

3) - Proposte di modificazioni allo Statuto Sociale. -

Il Presidente rammenta che allorché, verso la fine del 1930, la Direzione e gli uffici amministrativi e commerciali della Società si sono trasferiti a Milano, la sede sociale è rimasta a Torino, non soltanto, per ragioni d'ordine quasi esclusivamente sentimentale, leghere alla città di Torino ogni legame con la Società che aveva veduto nascere e svilupparsi, fur ha recente non sempre lieto.

Ma fin dai primi mesi era stata rilevata l'incompatibilità di questo smembramento, e all'Assemblea del marzo 1931 era stato proposto di trasferire a Milano anche la sede sociale. Solamente per averne al contrario espresso da un gruppo di azionisti piemontesi non si è insistito su questa proposta.

Nel frattempo, tuttavia, lo sviluppo della Società si è svolto principalmente fuori del Piemonte: il rinnovamento dei due stabilimenti di Magenta e Tareto e l'ingrandimento di Cesano in Lombardia, la creazione di Torre di Trivio e il nuovo stabilimento di Vittorio Veneto nel Veneto, e infine il controllo del Gruppo Iria che ha i suoi stabilimenti nel Veneto e nell'Italia Centrale e Meridionale, hanno sensibilmente spostato il centro principale dell'attività della nostra Società.

Inoltre la permanenza della sede sociale a Torino ci causa delle difficoltà d'ordine pratico, legale e fiscale.

Il Comitato Direttivo ritiene quindi opportuno di proporre nuovamente alla prossima Assemblea di trasferire la sede sociale a Milano e, di conseguenza, la modifica degli art. 2 e 5 dello Statuto sociale.

Il Presidente riferisce inoltre che il Comitato Direttivo ritenesse opportuno di sottoporre all'approvazione di detta Assemblea la proposta di portare da 3 a 5 il numero dei Sindaci effettivi, affinché la composizione del Collegio Sindacale risulti più conforme all'importanza della nostra Società, e di modificare quindi il testo dell'art. 24 dello Statuto.

Con l'occasione si è ravvisata anche la opportunità di proporre alcune altre modifiche d'ordine formale e di coordinamento, che, però, sono tuttora allo studio.

Il Consiglio, unanime, rendendosi perfettamente conto delle ragioni che hanno indotto il Comitato Direttivo a formulare le proposte di mutamento della sede sociale da Torino a Milano e di aumento del numero dei componenti il Collegio Sindacale da tre a cinque, le approva e dà mandato di fiducia al Presidente di elaborare il testo di tali modificazioni, come pure quello delle altre variazioni statutarie, di carattere prevalentemente formale e di coordinamento che egli ravviserà opportune, riservandosi il Consiglio di approvare il testo definitivo da sottoporre all'Assemblea, prima dell'Assemblea stessa.

4) - Sostegno di Amministratori uscenti per anzianità e rieleggibili. -

Il Presidente fa presente che secondo l'art. 17 dello Statuto sociale, si deve procedere al rinnovamento per un quarto del Consiglio di Amministrazione, cioè di quattro Amministratori scelti fra i più anziani nella carica.



Debbono dunque scattare i Signori:
 Cons. Mag. Cav. di G. R. e del Sav. Francesco Marinotti
 G. Uff. Guido Kenschler
 G. Uff. Spens

aventi tutti la stessa anzianità del 20 marzo 1937, mentre l'altro Amministratore uscente deve essere sorteggiato fra i tre seguenti:

Gomm. Barone Stanley
 G. Uff. G. Hambury Williams
 Conte Sen. Guido Visconti di Modrone

aventi tutti la stessa anzianità del 25 marzo 1938.

Tutti gli Amministratori uscenti sono rieleggibili.

Tengono quindi posti in una busta tre biglietti piegati, su ognuno dei quali è scritto il nome dei tre Consiglieri sopra nominati, e, su invito del Presidente, il Sindaco sig. Alessandro Martinelli ne estrae a sorte uno.

Prima estratto il nome del sig. Conte Sen. Guido Visconti di Modrone, il quale prende atto del sorteggio.

Pertanto la prossima Assemblea dovrà procedere - oltre che alla elezione definitiva dei due Consiglieri nominati dal Consiglio di Amministrazione nella sua Riunione del 19 dicembre 1939, e cioè:
 Dr. Conte Romualdo Borletti d'Arosio (nominato in sostituzione del defunto sen. Conte Senatore Borletti d'Arosio)
 Cons. Mag. Cav. di G. R. Barone Alberto Fasini (nominato in parziale esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'8 luglio 1939) -

alla nomina di Consiglieri secondo il numero che essa fisserà nei limiti previsti dallo Statuto.

Il Consiglio prende atto, deliberando di sottoporre all'Assemblea la proposta circa la sostituzione o meno del Consigliere dimissionario S. I. Dr. Renone Benini e la nomina del secondo Consigliere previsto dalla delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'8 luglio 1939, il tutto come da delibera del Consiglio del 19 dicembre 1939.

5) - Convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti. -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli

Azionisti in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di sabato 16 marzo 1940 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Corso, via Alfieri 15, col seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

- 1) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci;
- 2) - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 - XVIII e deliberazioni relative;
- 3) - Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina di Consiglieri a sensi dell'art. 17 lett. a) dello Statuto Sociale;
- 4) - Nomina di due Sindaci effettivi ad integrazione del Collegio Sindacale e conseguente aumento dell'ammontare ai Sindaci effettivi.

Parte Straordinaria:

Modificazione degli art. 2, 4 (secondo comma), 5 (secondo e terzo comma), 7 (per coordinamento), 8, 15, 16 (primo comma) e 24 dello Statuto Sociale ed eventuali varianti di coordinamento nel testo dello Statuto stesso.

Il Consiglio sarà inoltre mandato al Presidente di fare un breve comunicato alla stampa sulle deliberazioni dell'ultima riunione, di redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti e di scegliere la persona che dovrà fungere da Segretario alla prossima Assemblea.

6) - Varie Eventuali. -

a) - Accordi col Direttore Generale. - Il Consigliere Gr. Uff. Imilio Hensler, quale membro del Comitato Direttivo ed in pieno accordo col Collega del Comitato stesso, Gr. Uff. F. Hanbury Williams, ha presente al Consiglio che il Direttore Generale, Cav. Franco Marinotti, che rinnovata tacitamente la sua nomina a questa carica (a norma degli accordi al Consiglio noti, che regolano il rapporto relativo fra la Società e lui) alla scadenza triennale del 31 dicembre 1938. Successivamente, però, nel corso dell'esercizio 1939, si verificò la sua nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e con essa la sua partecipazione al Comitato Direttivo, quale Presidente, a sensi dell'art. 17 lett. b) dello Statuto Sociale. Si presenta pertanto la necessità, in vista delle ricordate circostanze, che il rapporto della Società col Cav. Marinotti, inerente alla sua funzione di Direttore Generale e di cui all'art. 17 lett. b) dello Statuto Sociale, sia opportunamente aggiornato ed espressamente rinnovato, previa liquidazione del decennio trascorso.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Consigliere Hensler ed in caso alla solita discussione, delibera (astentosi il Cav. Marinotti):

- 1- Di riconfermare il Cav. Franco Marinotti nella carica di Direttore Generale della Società a' sensi ed effetti dell'art. 17 lett. c) dello Statuto sociale, per un biennio, con decorrenza dal 1° gennaio 1940, salvo tacita rinnovazione biennale, in caso di mancata denuncia dell'una o dell'altra parte, sei mesi prima della scadenza.
- 2- Di riconfermare al Cav. Franco Marinotti tutti i poteri già conferiti gli con precedenti deliberazioni inerenti a tale sua carica.
- 3- Di demandare, a norma dell'art. 17 lett. c) dello Statuto sociale, ai Collegghi, membri del Comitato Direttivo, Gr. Uff. Hensler e Gr. Uff. Hanbury Wilhamy, la definizione delle spettanze del Cav. Franco Marinotti in dipendenza delle sue prestazioni di Direttore Generale a tutto il 31 dicembre 1939, con particolare riguardo al lungo periodo di attività da esso svolta quale Direttore Generale della Società ed ai favorevoli risultati che la Società ne ha costantemente conseguiti.
- 4- Di demandare altresì ai predetti Collegghi, membri del Comitato Direttivo, l'incarico di addivenire agli opportuni accordi col Cav. Franco Marinotti per le sue spettanze dal 1° gennaio 1940 al 31 dicembre 1942 al fine di adeguare per il futuro il rapporto con lui intercorrente alla nuova situazione creatasi per l'ampliamento della sfera d'azione della nostra Società e per i verificatisi aumenti del suo capitale.

Il Cav. Marinotti ringrazia i Collegghi delle deliberazioni prese a suo riguardo quale Direttore Generale della Società accettando la deliberata riconferma di tale sua carica. Prende altresì l'occasione per riconfermare al Consiglio quanto già a suo tempo dichiarato, di non volere, per la sua separata e distinta carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, alcuna assegnazione (all'infuori dell'indennità fissa della carica presidenziale) derivante da partecipazione agli utili eccedente la semplice sua quota di Amministratore.

b) - Ratifica della partecipazione all'aumento del capitale sociale della S.A.F.R.A. - Il Presidente riferisce che la Società Anonima Finanziaria Raion (S.A.F.R.A.) ha proceduto all'aumento del suo capitale sociale da £. 22.000.000 a £. 30.500.000. Allo scopo di mantenere inalterata la nostra posizione azionaria nella S.A.F.R.A., abbiamo partecipato all'aumento del suo capitale, cosicché la nostra partecipazione, che era inizialmente di £. 11.400.000 è stata portata a £. 15.900.000.

Il Consiglio prende atto e ratifica l'aumento della predetta partecipazione.

c) - Aumento del capitale sociale della S.A.T.C.I. - Il Presidente, richiamandosi alle comunicazioni fatte in merito allo sviluppo dei programmi industriali della S.A.T.C.I., informa che il Consiglio di Amministrazione di questa Società dovrà prossimamente esaminare la necessità di aumentare il capitale della Società stessa, per meglio adeguarlo all'importanza degli impianti esistenti e di quelli che verranno costruiti.

Si ritiene utile e necessario che la linea assuma integralmente questo nuovo aumento di capitale della S.A.T.C.I.; si chiede quindi al Consiglio l'autorizzazione di partecipare alla sottoscrizione di questo aumento di capitale fino alla somma di $\text{L. } 50.000.000$.

Il Consiglio autorizza la partecipazione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale della S.A.T.C.I. da $\text{L. } 100.000.000$ a $\text{L. } 150.000.000$.

d) - Aumento del capitale sociale della S.A. Costruttrice di Vittorio Veneto. - Il Presidente riferisce che, data per una parte l'opportunità di ingrandire gli impianti dello Stabilimento di Vittorio Veneto per adeguarlo al lavoro che lo stesso Stabilimento stesso deve fare, e dall'altra parte il debito che la Società ha già verso la linea (attualmente $\text{L. } 3.600.000$), la Società si trova nella necessità di aumentare il proprio capitale sociale da $\text{L. } 3.000.000$ a $\text{L. } 4.500.000$, trasformando in capitale una parte del suo debito verso la linea.

Si domanda quindi l'autorizzazione a partecipare a questo aumento di capitale.

Il Consiglio autorizza la partecipazione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale della S.A. Costruttrice di Vittorio Veneto da $\text{L. } 3.000.000$ a $\text{L. } 4.500.000$.

e) - Nomina di Direttori Centrali e Direttori. - Il Presidente comunica che per averne ad una giusta aspirazione dei suoi più diretti Collaboratori presso la Sede Centrale della Società e per completare l'inguardamento gerarchico in armonia con gli sviluppi della Società stessa, ha effettuato le seguenti nomine, in conforme parere del Comitato Direttivo:

il sig. Comm. Guido Cori, Direttore Segretario Generale, a Direttore Centrale, conservando la qualifica di Segretario Generale;

il sig. Dott. Pietro Vigorelli, già Direttore Amministrativo, a Diret.



ore Centrale,
il sig. Dr. Gian Carlo Doti Delfini, già Consi.
rettore agli Approvi.

giornamenti, a Direttore agli Approvvigionamenti;
il sig. Rag. Carlo Serassi, già Condirettore Amministrativo Capo-Contabile,
a Direttore Amministrativo Capo-Contabile.

Il Consiglio prende atto di tali nomine, e le ratifica, lasciando al
Presidente di determinare e continuare i poteri.

f) - Dimissioni del Direttore Generale dei Laboratori
di Studi e Ricerche. - Il Presidente comunica che l'Ing.

Stefano Lovelli, che ricopre la carica di Direttore Generale dei
laboratori di Studi e Ricerche, ha rassegnato le sue dimissioni
per ragioni personali ed ha cessato dal servizio presso la Società
col 31 Dicembre 1939.

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che finì nulla essendovi da deliberare e finì nessuno
avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta
la seduta.

Si approva la parola aggiunta a pag. 2.

Il Segretario
Pietro...

Il Presidente
[Signature]

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Tori-
no, presso la sede sociale, via Alfieri 15, il giorno 16 marzo 1940 - XVIII, alle
ore 10.

Sono presenti i signori:

Cons. Naz. Car. di Gr. G. e del Lav. Franco Marinatti

Presidente
e Amministratore Delegato
Consigliere

Comm. Dr. Carlo Giulio Abegg

Comm. Ferdinando Barletti

Conte Dr. Romualdo Barletti d'Arasio

Cons. Naz. Car. di Gr. G. Barone Alberto Fassini

Gr. Uff. Emilio Heussler

Avv. Arthur Johnson

Conte Sen. Dr. Eugenio Reboudergo

"
"
"
"
"
"

Cons. Naz. Gr. Uff. Cav. del Lav. Giulio Sessa	Consigliere
Cav. di Gr. C. Sen. Ing. Rainaldo Targetti	"
Conte Sen. Cav. di Gr. G. Guido Visconti di Modrone	"
Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli	Sindaco
Cons. Naz. Gr. Uff. Dr. Mario Luporini	"
Comm. Dr. Riccardo Piva	"

Ordine del Giorno

- 1) - Comunicazioni e proposte all'Assemblea;
- 2) - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Cav. Franco Mannotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione, comunicando che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri sigg. Comm. Bourne Stanley, Gr. Uff. J. Hambury Williams e J. S. Spens.

Il Segretario Dr. Pietro Vigorelli, dietro invito del Presidente, legge il Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

- 1) - Comunicazioni e proposte all'Assemblea. -

Il Presidente, passando quindi alla trattazione dell'Ordine del Giorno, illustra ai Colleghe i punti più interessanti della Relazione del Consiglio, che sarà letta all'ovvina Assemblea, facendo presente che quest'anno, per ragioni di opportunità ed in obbedienza alle direttive superiori, non si sono potuti inserire nella Relazione i dati statistici concernenti la produzione e l'esportazione dell'industria italiana e della linea Toscana. Tuttavia la Relazione contiene tutti gli elementi necessari per dare un'idea precisa dell'attività svolta dalla linea nel corso dell'esercizio 1939, mentre all'Assemblea sarà, verbalmente, i dati su tale attività, che confermano la forte posizione raggiunta dalla Società.

Per quanto riguarda le proposte di modifiche statutarie introdotte nella parte straordinaria dell'Ordine del Giorno dell'ovvina Assemblea, ne riferisce al Consiglio, dando comunicazione del testo delle modificazioni stesse, contenute nella Relazione all'Assemblea.

Comunica infine che, in base al mandato datogli dal Consiglio nella precedente Riunione, ha incaricato il Dr. Alessandro Guasti di fungere da Segretario nell'ovvina Assemblea.

Il Consiglio approva il testo della Relazione e delle modificazioni statutarie e la designazione del Dr. Alessandro Guasti quale Segretario dell'Assemblea.

- 2) - Varie ed Eventuali. -

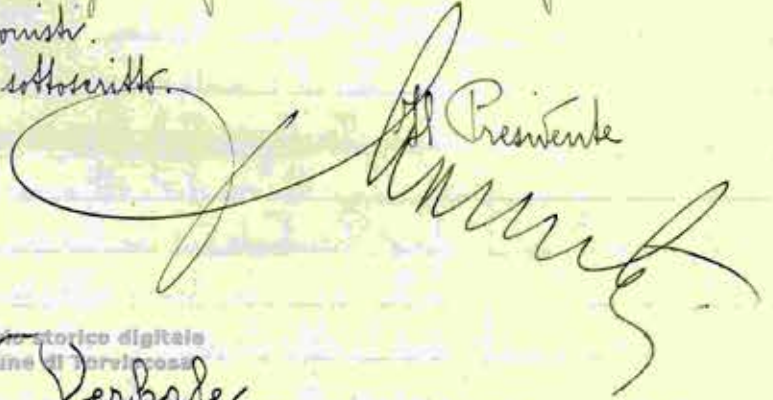
Accordi col Direttore Generale. - Il Gr. Uff. Emilio Bessler riferisce al Consiglio circa l'esecuzione da esso e dal Gr. Uff. Lombardini William fatta al mandato loro conferito dal Consiglio nella Riunione del 10 feb. bris n. s. per il regolamento del rapporto col Cav. Franco Marinotti, quale Direttore Generale della Società, nonché sulla liquidazione effettuata.

Il Consiglio prende atto ed approva.

A questo punto il Consiglio sospende la Riunione per intervenire all'Assemblea degli Azionisti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario


Il Presidente


archivio storico digitale
 comune di Tarvisio

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione Tenuta in Torino, presso la Sede Sociale, via Alfieri 15, il giorno 16 marzo 1940 - XVIII, alle ore 11,45.

Sono presenti i signori:

Caus. Kar. Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Franco Marinotti

Presidente
 e Amministratore Delegato
 Consigliere

Comm. Dr. Carlo Giulio Abegg

Comm. Ferdinando Borletti

"

Conte Dr. Raimondo Borletti d'Arasio

"

Caus. Kar. Cav. di Gr. Cr. Barone Alberto Fassini

"

Gr. Uff. Emilio Bessler

"

Avv. Arthur Johnson

"

Conte Sen. Dr. Eugenio Reborengo

"

Caus. Kar. Gr. Uff. Cav. del Cav. Giulio Sessa

"

Cav. di Gr. Cr. Sen. Ing. Raimondo Cargetti

"

Conte Sen. Cav. di Gr. Cr. Guido Visconti di Modrone

"

Cav. Uff. Prag. Alessandro Martinelli

Sindaco

Caus. Kar. Gr. Uff. Dr. Mario Luparini

"

Comm. Dr. Riccardo Piva

"

Ordine del Giorno

- 1) - Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- 2) - Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- 3) - Nomina di un membro del Comitato Direttivo;

- 4) - Pagamento del dividendo e modalità relative;
 5) - Varie ed eventuali.

In Designazione unanime del Consiglio, assume la Presidenza della Riunione il Cav. Franco Marinotti, il quale ne constata e proclama la piena validità.

Comunica che hanno scusato la loro assenza i Consiglieri Signori Comm. Boume Stanley, Gr. Uff. J. Hambury William e J. J. Spens, e passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1) - Nominazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione. -

Il Consiglio, all'unanimità e per acclamazione, rielegge a pro. pro Presidente il Cav. Franco Marinotti (riconfermato dall'Assemblea ordinaria nella carica di Amministratore), riconfermandogli tutti i poteri attribuitigli dallo Statuto e dalle precedenti deliberazioni consigliari in tale veste e quale Amministratore Delegato - Direttore Generale della Società.

Il Cav. Marinotti, accetta la nomina a Presidente della Società e ringrazia il Consiglio.

2) - Nominazione del Segretario del Consiglio di Amministrazione. -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di riconfermare nella carica di Segretario del Consiglio il Sig. Dr. Pietro Vigorelli e di remandare al Comitato Direttivo di fissare l'emolumento per l'esercizio 1939 in relazione a tale sua carica.

Il Dr. Vigorelli, presente, ringrazia e dichiara di accettare la carica.

3) - Nominazione di un membro del Comitato Direttivo. -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, rielegge membro del Comitato Direttivo il Sig. Gr. Uff. Imilio Bensler (riconfermato Amministratore nell'ordinaria Assemblea), il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia.

Di conseguenza il Consiglio, preso atto che il Comitato Direttivo risulta costituito, oltre che dal Presidente, che ne fa parte di diritto, e sensi dell'art. 17 lett. b) dello Statuto Sociale, dai Sigg. Gr. Uff. J. Hambury William e Gr. Uff. Imilio Bensler, nonché, quale membro supplente, a sensi della deliberazione consigliare in data 18 Dicembre 1939, dal Sig. Av. Arthur Johnson, riconferma al Comitato, così costituito, tutti i poteri e le facoltà conferitigli con precedenti deliberazioni consigliari.

4) - Pagamento del dividendo e modalità relative. -

Richiamandosi alle delibere dell'Assemblea di Stammari, secondo le quali il pagamento del dividendo per l'esercizio 1939 -

Registrazione
 Pubb. T. H. L. n. 1089
 del 24-1-1940 n. 1344

riolom



M

nella misura di L. 25 - per azione -
sarà iniziato il 1° aprile prossimo, il
Presidente dà comunicazione dell'avviso che sarà prossimamente pubbli-
cato sui giornali italiani e contenente le modalità per detto pagamen-
to.

Il Consiglio prende atto ed approva.

5) - Varie ed Eventuali. -

Andamento degli affari sociali. - Il Presidente riferisce in
mento all'andamento della produzione e delle vendite nei primi due
mesi del corrente esercizio, accennando alle difficoltà di ogni genere che
vengono continuamente ad ostacolare il normale svolgimento del lavoro
ed alle provvidenze attuate per superarle.

Il Consiglio prende atto.

Il Barone ^{archivio storico digitale} ~~Comune di Torviscosa~~ si dice grato al Cav. Marinotti per i
lusinghieri apprezzamenti espressi in Assemblea nei riguardi delle
Azienze del Gruppo Iria, le quali hanno già tratto profitto dalla
collaborazione tecnica della Iria.

Il Sen. Rebawenz si felicita col Presidente per il caloroso
consenso col quale l'assemblea ha accolto la Relazione letta e le
comunicazioni da lui fatte alla stessa.

Tutti gli altri Consiglieri ed i Sindaci si associano con ma-
nifestazioni di plauso alle espressioni del Sen. Rebawenz, mentre
il Cav. Marinotti ringrazia i Colleghi.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessun
avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara
sciolta la seduta.

Si approva l'aggiunta di una parola a pag. 15

Il Segretario
Pietro [?]

Il Presidente
[?]

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso
la sede sociale in Milano, via Lomana 8, il giorno di sabato, 1° giugno 1910 - XVIII,
alle ore 10,30.

Sono presenti i signori:
Cons. Naz. Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Franco Marinotti

Presidente
e Amministratore Delegato

Comm. Dr. Carlo Julius Abegg	Consigliere
Comm. Ferdinando Barletti	"
Conte Dr. Romualdo Barletti d'Asio	"
Cons. Kar. Cav. di Gr. G. Barone Alberto Fassini	"
Gr. Uff. Emilio Heussler	"
Conte Sen. Dr. Eugenio Rebandengo	"
Cons. Kar. Gr. Uff. Cav. del Cav. Giulio Sessa	"
Cav. di Gr. G. Sen. Ing. Raimondo Targetti	"
Conte Sen. Cav. di Gr. G. Guido Viscanti di Madrone	"
Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli	Sindaco
Avv. Piero Agostani	"
Comm. Rag. Arturo Andreoletti	"
Comm. Dr. Riccardo Riva	"

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Ordine del Giorno

- 1) - Comunicazioni della Presidenza;
- 2) - Relazione della Presidenza sull'andamento sociale;
- 3) - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Cav. Marinotti, il quale constatata e proclamata la piena validità della Riunione, comunicando che l'assenza dei Consiglieri Comm. Bourne Stanley, Gr. Uff. J. Hambury Williams, Avv. Arthur Johnson e J. J. Spens è giustificata dalla situazione internazionale e che ha giustificato la sua assenza anche il Sindaco Cons. Rag. Gr. Uff. Dr. Luporini.

Dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Vigorelli legge il Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

Si passa quindi alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

1 - Comunicazioni della Presidenza. -

Comitato Direttivo. - Il Presidente fa presente che la impossibilità attuale, da parte dei Consiglieri legg. Gr. Uff. Hambury Williams, membro effettivo, e Avv. Arthur Johnson, membro aggiunto, di partecipare alle Riunioni del nostro Comitato Direttivo porta alla necessità di provvedere perché il Comitato stesso sia posto in grado di funzionare, per il che si richiede la effettiva partecipazione ad esso di almeno tre membri. E poiché il Comitato non potrebbe contare che sulla presenza effettiva di due dei suoi componenti (lo stesso Presidente e il Gr. Uff. Heussler), il Presidente propone che il Consiglio, valendosi della facoltà consentitagli dall'art. 17 lett. b) dello Statuto sociale di

Reynolds

Determinare il numero dei componenti il Comitato, e di provvedere alle relative nomine, aumenti il numero attuale di tali componenti, procedendo alla nomina di un altro Amministratore a far parte del Comitato stesso. Il Presidente propone, all'uso, che sia chiamato a farne parte un Consigliere da scegliersi per sostegno fra i due più anziani, e cioè il Senatore Rebandengh ed il Senatore Targetti.

Il Senatore Rebandengh ringrazia il Presidente per la designazione fatta, ma per quanto lo riguarda personalmente dice che mentre sarebbe lieto di poter dedicare una maggior parte della sua attività alla Città, alla quale si sente profondamente affezionato, ritiene il Sen. Targetti più idoneo ad assumere il nuovo incarico, sia per la sua specifica competenza, sia per il fatto che risiede a Milano.

Il Gr. Uff. Ibensler rivede la nobiltà della dichiarazione del Sen. Rebandengh, e ritiene anche lui che, per ragioni particolari, il Sen. Targetti sarebbe più indicato ad entrare a far parte del Comitato Direttivo. Altri Consiglieri si associano a quanto detto dal Gr. Uff. Ibensler.

Il Presidente rende pure omaggio alla nobile dichiarazione del Sen. Rebandengh, dopo di che, su proposta dello stesso Presidente, il Consiglio delibera di aumentare di uno i componenti attuali del Comitato Direttivo ed elegge a farne parte il Consigliere Sen. Cav. di Gr. Cr. Ing. Raimondo Targetti, riconfermando al Comitato, così completato, tutti i poteri e tutte le facoltà conferitegli con precedenti deliberazioni consiglieri.

Il Sen. Cav. di Gr. Cr. Ing. Raimondo Targetti dichiara di accettare la carica e ringrazia.

Vertenza Comune Cisono del Grappa - Il Presidente comunica al Consiglio come da molti anni sia in corso col Comune di Cisono del Grappa una vertenza giudiziaria, avente per oggetto una domanda di retrocessione di certi terreni nel 1926 donati al Comune alla nostra Santa causa, Società Industrie Chimiche del Veneto, con lo specifico impegno di attivare in loco uno stabilimento industriale. Questo impegno non fu mai seguito, per ragioni obiettive di mancata convenienza; ma l'inadempienza dal punto di vista contrattuale giustifica la domanda giudiziale del Comune oltre al risarcimento dei danni.

Sui terreni donati dal Comune è stato costruito uno stabilimento che non ha mai funzionato. La causa si presenta con esito decisamente contrario alla Società ed è attivamente difesa dalle Autorità

Om. S.

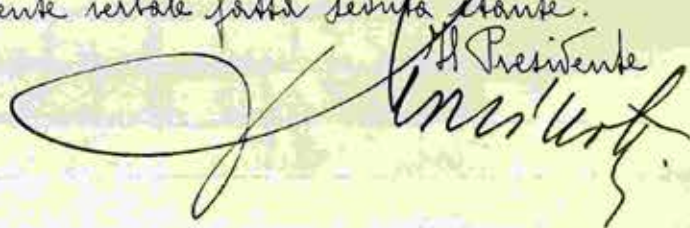
Politiche di Vicenza. A seguito del cui intervento la vertenza può essere definita utilmente, retrocedendo al Comune, senza corrispettivo, tutti gli immobili, compreso il fabbricato ad uso officino, che ha un valore commerciale limitato, posto, come è, in zona infelicissima e lontana da ogni centro industriale.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, delibera di autorizzare la definizione e transazione della vertenza in corso col Comune di Vimone del Grappa, mediante la retrocessione allo stesso dei terreni oggetto della convenzione 13.6.1926 intervenuta con la Soc. An. Industrie Chimiche del Veneto, nostra parte causa, compreso il fabbricato ad uso officino sopra costruiti, il tutto senza alcun corrispettivo.

Delega all'uopo, con ogni più ampia facoltà, il sig. Cori Guido fu Augusto perché abbia a convenire a nome e nell'interesse della Società tutte le condizioni e le modalità che riterrà necessarie, ad intervenire occorrendo, alla stipulazione di atti pubblici, consentire trascrizioni e volture, procedere a rettifiche catastali, rinunciare ad ipoteca legale, compiere insomma quanto si renda necessario ed utile allo scopo con dichiarazione di rato e valido.

A questo punto la seduta viene sospesa, quindi lettura ed approvazione del presente verbale fatta sedutastante.

Il Segretario


Il Presidente


archivio storico digitale
 Comune di Tarvisio

Verbale

di continuazione della Primum del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale in Milano, via Cernaia 8, il giorno di sabato, 1° giugno 1940 - XVIII, alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

Cons. Naz. Car. di Gr. G. e del Lab. Franco Marinotti

Presidente
 e Amministratore Delegato
 Consigliere

Comm. Dr. Carlo Giulio Abegg

Comm. Ferdinando Barletti

Conte Dr. Romualdo Barletti d'Arosio

Cons. Naz. Car. di Gr. G. Barone Alberto Fassini

Gr. Uff. Emilio Heussler

Conte Sen. Dr. Eugenio Rebawengo



Cons. Naz. Gr. Uff. Cav. Del Sav.

Giulio Sessa

Consigliere

Cav. di Gr. Cav. Sen. Ing. Raimondo Zargetti

Consigliere

Conte Sen. Cav. di Gr. Cav. Guido Visconti di Modrone

"
Sindaco

Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli

Avv. Piero Agostini

Comm. Rag. Arturo Andreoletti

Comm. Dr. Riccardo Riva

Ordine del Giorno

- 1) - Comunicazioni della Presidenza;
- 2) - Relazione della Presidenza sull'andamento sociale;
- 3) - Varie ed eventuali.

archivio storico digitale
comune di Forvico

Assume la Presidenza il Cav. Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione, comunicando che l'assenza dei Consiglieri Comm. Bourne Stanley, Gr. Uff. J. Hanbury Wilhamy, Avv. Arthur Johnson e J. J. Spens è giustificata dalla situazione internazionale e che ha giustificata la sua assenza anche il Sindaco Cons. Naz. Gr. Uff. Dr. Luporini.

In prosecuzione della Riunione di cui al Verbale che precede, si continua la trattazione dell'oggetto.

Comunicazioni della Presidenza -

Il Presidente invita il Consiglio a prendere in considerazione, per gli eventuali provvedimenti da adottarsi, la situazione che si produrrebbe nel caso di una mobilitazione generale, per effetto della quale egli, in forza di un preciso impegno preso quale Consigliere Nazionale, dovrebbe prestare servizio come ufficiale del R. Esercito nel posto che gli sarà assegnato. In quel momento la Società resterebbe senza Presidente e senza l'Amministratore Delegato - Direttore Generale.

Il Sen. Rebanengo dice di approvare ed apprezzare la linea di condotta che si propone il Cav. Marinotti, ma pensa che il Consiglio dovrebbe cercare di far presente al Governo, nell'interesse del Paese, cosa rappresenta il Cav. Marinotti per un'azienda dell'importanza della sua, che sarà senza dubbio chiamata a dare alla Nazione un forte contributo al potenziamento delle sue possibilità produttive.

Il Cav. Marinotti insiste sulla necessità che il Consiglio debba prendere in considerazione l'eventualità da lui prospettata.

Il Gr. Uff. Pensler fa presente ai Colleghi che bisogna considerare

il temperamento del Cav. Marinotti: egli ha firmato un impegno ed intende rispettarlo; se l'eventualità prospettata si avverasse, egli lascerebbe senz'altro la direzione dell'azienda per andare a compiere il suo dovere di cittadino.

Il Cons. Naz. Barone Fassini ritiene che si debba prendere atto del. la nobile dichiarazione del Presidente, la cui figura vuole essere anzitutto di Italiano agli ordini del Duce; sta al Consiglio di vedere se e in quale modo si possa conciliare tale figura con la necessità, dal punto di vista dell'interesse dell'azienda e del Paese, di conservare il Cav. Marinotti alla Direzione dell'azienda in un momento parti- colarmente difficile.

Anche il Sen. Barzetti trova opportunissime le dichiarazioni del Presidente, e non si può quindi che prenderne atto, plaudendo ai nobili sentimenti da lui espressi. Tuttavia i Senatori ed i Con- sigliere Nazionali che fanno parte del Consiglio della Lina vorrebbero far tutti i passi possibili per far presente alle Alte Gerarchie che l'interesse dell'industria nazionale richiede che il Presidente sia conservato alla Società anche nella eventualità di una situazione di emergenza.

A tale proposito il Gr. Uff. Benschke propone che dopo la Rinnova- zione del Consiglio i Senatori e i Consiglieri Nazionali si riuniscano per decidere sulla linea di condotta da seguire in ordine all'eventuali- tà prospettata dal Presidente; qualora in seguito si rendesse necessario prendere qualche provvedimento, il Presidente sarebbe pregato di con- vocare il Consiglio per le deliberazioni del caso.

Il Consiglio approva.

2- Relazione della Presidenza sull'andamento sociale

Il Presidente legge ed illustra la relazione periodica, la quale prospetta anzitutto la situazione mondiale dell'industria delle fibre tessili artificiali nei primi quattro mesi del 1940. Per quanto riguarda l'Italia la produzione di rayon e di fiocco ha subito un notevole incremento; l'esportazione presenta invece contrazio- ni, specialmente quella del rayon. Anche la produzione del lanital è notevolmente aumentata. Per i prezzi delle fibre tessili artifi- ciali sono state concesse maggiorazioni tra il 10 ed il 15%, aumenti non in relazione all'andamento dei costi delle materie prime e delle paghe, che hanno subito spostamenti ben più sensibili.

Gli avvenimenti bellici nel nord dell'Europa hanno causato qualche preoccupazione per l'approvvigionamento di cellulosa.

La Relazione passa quindi ad esaminare, con dati e grafici, l'andamento della produzione della nostra Società, gli elementi di costo, la fatturazione e lo stock nei primi quattro mesi dell'esercizio in corso. Il nostro stock generale si è ridotto a Kg. 5.067.950.

La Relazione espone infine i dati sui principali aumenti verificatisi negli impianti durante il periodo in esame, che si riferiscono allo stabilimento di Varese - nuovo impianto rayon e fioco - ed allo stabilimento di Cesano Maderno - nuovo impianto lantol e laboratorio ricerche.

A proposito del laboratorio Ricerche il Presidente spiega l'importanza della sua funzione. Ora, in generale, data la particolare situazione dei mercati, si bada alla quantità del prodotto più che alla sua qualità. In Italia peraltro si è sempre guardato molto anche alla qualità, in vista della situazione che si avrà dopo la guerra. Perciò noi porteremo a fondo la nostra attrezzatura nel campo sperimentale della produzione, per essere pronti a fronteggiare le nuove esigenze dei mercati quando si presenteranno.

Per quanto riguarda il lantol, il Presidente riferisce che mentre siamo obbligati a venderlo al prezzo di £. 19 il Kg., il Ministero delle Corporazioni ha modificato il prezzo della cascina da £. 11,50 a £. 14,50 il Kg. Dopo che era stato applicato il blocco dei prezzi, senza peraltro consentirci di portare al prezzo del lantol un aumento corrispondente. Abbiamo però la promessa per una revisione del prezzo nel prossimo luglio.

I nostri impianti di Torre di Trivio producono oggi 1.500 tonne di cellulosa mensilmente; nei prossimi mesi la produzione aumenterà, sino a raggiungere le 5.000 t. mensili in ottobre - novembre sempre che il macchinario possa essere installato.

Infine il Presidente presenta la situazione dei conti al 30 aprile 1940, illustrandone le singole voci, con particolare riguardo alle attività liquide ed ai risultati economici; e, accennando alle difficoltà dei rifornimenti e delle esportazioni, dice che c'è da prevedere una riduzione della produzione per i prossimi mesi, e quindi una continua riduzione dei margini di beneficio.

Terminata l'esposizione del Presidente segue una discussione alla quale prendono parte diversi consiglieri, che domandano chiarimenti, forniti dallo stesso Presidente. Il sen. Bargetti riferisce che - secondo l'opinione di persone competenti - la realizzazione antartica di Torre di Trivio è considerata fra le più sicure, anche nei riguardi del futuro, fra quelle messe in atto sin qui. A tale proposito il Cons. Mag. Bar. Cassini dice di poter testimoniare che la produzione della Suis oggi vie in gran parte

le sull'attività di Torre di Trinito.

Il Presidente esprime la convinzione che Torre di Trinito ha una sua propria ragione di essere, un suo avvenire, e rappresenta per la Snia un buon investimento.

Dopo di che il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni del Presidente, pienamente approvabile.

3 - Varie ed eventuali -

a) Nomina di Consiglieri. - Il Presidente, richiamandosi alla delibera dell'Assemblea del marzo n. 1. circa i due seggi rimasti vacanti nel Consiglio, propone, in considerazione dell'attuale situazione, di procedere sulla nomina dei due Consiglieri e di nominarne invece uno solo.

Il Consiglio approva e, in unione ai Sindaci, nomina Consigliere il Dr. Ed. de la Hoz Franco de la Hoz.

b) Partecipazione alla Società Anonima "Sociedad Nacional Industrias Aplicaciones de la Celulosa Española" S. N. I. A. C. E.

- Il Presidente riferisce che la Snia, in seguito ad accordi presi con gruppi industriali e finanziari spagnoli, procederà alla costruzione di una fabbrica di fibre artificiali nella provincia di Santander, partecipando alla nuova Soc. An. "Sniace" di Madrid con sottoscrizione al capitale sociale, sulle seguenti basi:
La nostra partecipazione al capitale sociale di 90.000.000 di Pts. sarà del 25% e cioè Pts. 22.500.000.

La produzione annuale sarà:

ca. 10.000 tonn. di cellulosa di eucaliptus

" 3.500 " " rayon

" 3.500 " " flocos.

La Spagna fornirà le macchine prime per la costruzione delle macchine che noi forniremo, la cui fatturazione si aggirerà sulle

£. 57.070.000

La Snia riceverà inoltre per progetti e brevetti

" 24.230.000

£. 79.300.000

Da tale importo vengono sottratte £. 43.425.000 che ci sono riconosciute come nostro apporto e conteggiate con azioni "Sniace" = Pts. 22.500.000.

Il residuo di £. 35.875.000, ci verrà pagato nel seguente modo:

in 10 mesi	£. 7.930.000 (= 10% importo totale dovuto per forniture e brevetti)
" 10 mesi	" 11.945.000 (= 15% idem)
" 10 "	" 11.945.000 (= 15% ")
	<u>£. 31.720.000</u>

Il saldo di L. 4.155.000 ci verrà versato dopo
4 mesi dalla messa in marcia delle fabbriche.
che.



I pagamenti saranno effettuati mediante apertura di credito irrevocabile liberatorio.
Il valore delle nostre consegne di macchine è quindi sempre coperto.

Ci sono state concesse condizioni speciali, quali:

- l'esportazione degli utili sul capitale investito per il 7%, più l'1% che verrà riconosciuto come copertura di spese viaggio, trasferte e risparmi funzionari e specializzati inviati in Spagna;
- facilitazioni varie per imposte e tasse e dazi sul macchinario;
- concessione della esenzione di vendita alla filiazione Lina, la Fibra C. mercantile de Espana;
- Direzione tecnica italiana;
- comitato direttivo cui il Consiglio di Amministrazione Semanderà formerà (previsti dallo Statuto) con maggioranza italiana.

Si tratta quindi di accordi fatti su basi tali che la Lina non rischia nulla; per contro si assicura un beneficio economico, realizza parte dei suoi crediti in Spagna e si afferma in un Paese che presenta notevoli possibilità. L'iniziativa ha avuto l'appoggio del Generalissimo Franco e la nostra partecipazione ha avuto l'autorizzazione del Ministero per gli scambi e le valute.

Il Consiglio prende atto degli accordi sopra riportati e ratifica la partecipazione della Lina Trucca alla Società Lincee nei limiti ed alle condizioni di cui ai detti accordi.

c) Accordo per la costruzione in Ungheria di una fabbrica di rayon e fiocco. - Il Presidente, richiamate le trattative con-

dotte negli anni scorsi con gruppi industriali e finanziari ungheresi, e mai giunte a conclusione, riferisce di aver concluso in questi giorni un accordo con un gruppo ungherese, al quale partecipano la Banca Commerciale Ungherese e la Soc. An. per la fabbricazione di Concremi Nitrici, per la costruzione in Ungheria (a 50 km. da Budapest) di una fabbrica di rayon e fiocco, sulle seguenti basi:

capacità costruttiva : ca. 5.000 kg. al giorno di rayon

" 10.000 " " " " " fiocco.

La Lina fornirà i disegni e l'assistenza tecnica durante la costruzione e farà la sua collaborazione per la durata di 5 anni.

La Lina riceverà un compenso stabilito a forfait di L. 6.000.000, il cui pagamento avverrà nel seguente modo:

25% a 15 giorni dall'entrata in vigore del contratto

25% alla messa in marcia della fabbrica

50% in 5 anni con quote uguali di 500,000 lire per anno.

Per tutta la durata della collaborazione il Governo Ungherese riserva all'Italia un contingente d'importazione di rayon e di fibre pari al 50% della quantità che resterà libera all'importazione in Ungheria.

La Sna fornirà inoltre del macchinario per una fatturazione di circa L. 22.950.000, il cui pagamento avverrà in clearing o a presentazione presso una banca di primaria importanza dei documenti relativi: fatture, certificato di origine, ecc.

La fornitura del nostro macchinario, oltre che essere interessante come dimostrazione all'estero della tecnica italiana, dà al nostro Stabilimento Meccanico possibilità di un intenso e remunerativo lavoro.

Il macchinario destinato all'Ungheria verrà eseguito con materiale di ferro che le nostre Autorità ci assegneranno appositamente.

Il Consiglio prende atto degli accordi sopra riportati e li ratifica.

1) Trasferimento impianti. - Il Presidente riferisce che il Cogefaq ci ha invitati, d'ordine del Duce, ad alleggerire l'attrezzatura industriale della zona torinese. Perciò, seguendo l'invito datoci dal Governo, dobbiamo procedere a fare un piano di graduale trasferimento dei nostri impianti, intendendo tutto quanto è possibile ridurre negli Stabilimenti di Torino, e sviluppando invece gli Stabilimenti della Lombardia e del Veneto per le necessità più urgenti. Così lo Stabilimento di Veneto, che non è completo, ha fabbricati che possono accogliere parte del macchinario di Torino; come pure lo Stabilimento della Soc. An. Corchura di Vittorio Veneto può accogliere le macchine della toritura di Torino. Si potrà inoltre pensare agli impianti di Torre di Trivio per attuare il passaggio diretto dalla cellulosa al rayon.

Dal canto suo la nostra Consociata Cisa ha in progetto la trasformazione dello Stabilimento di Padova.

Naturalmente dovremo conoscere quali sono le intenzioni del Cogefaq circa gli indennizzi che ci dovranno essere corrisposti per queste trasformazioni.

Il Consiglio approva le direttive sopraesposte in merito al progettato trasferimento degli impianti della nostra Società.

2) Depositi e cauzioni presso Uffici statali. - Il Consiglio, dato atto che in relazione alle frequenti operazioni doganali di esportazione ed importazione si rende necessaria la costituzione

Resposta
29/11/40

Si Depositi e cauzioni presso la Cassa Depositi e Prestiti ed altri Uffici statali, delega all'unanimità, ai Signori Rovatti rag. Luigi di Carlo, Bertinotti Alberto fu Carlo, Coletti cav. Luigi detto Gius. fu Giovanni, Olivero Renato fu Sinciano, Susanna rag. Rodolfo fu Giorgio, De Longhi cav. rag. Mario fu Pietro, i seguenti poteri da esercitare con firma abbinata fra di loro:

- Costituire depositi e cauzioni presso la Cassa Depositi e Prestiti, in tutto il Regno o presso altri Uffici statali in relazione ad operazioni doganali di esportazione ed importazione od altre di carattere fiscale e tributario, svincolare i depositi stessi, ritirando i titoli o le somme relative, fare quietanze e compiere qualsiasi altra operazione inerente, con promessa di rato e valore e con esonerazione da ogni responsabilità per la Cassa Depositi e Prestiti e per gli altri Uffici statali.

Il Consiglio d'Amministrazione stesso, unanime, si assume l'obbligo di notificare in forma legale per atto di Ufficiale Giudiziaro alla Cassa Depositi e Prestiti costituita depositaria, per i mandati ed ordini da emetterci, ed alla R. Tesoreria Provinciale o ad altro Ufficio pagatore competente, per mandati e ordini già emessi, qualunque variazione allo Statuto od alle cariche sociali e qualunque altro atto, in dipendenza del quale non possa più farsi luogo ai pagamenti e alle restituzioni alle persone sopra designate ed a quelle che verranno designate in seguito, il tutto con esonerazione della Cassa da qualunque responsabilità nel caso che venisse omessa la detta notifica, oppure non fosse eseguita presso l'Ufficio competente.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
Pietro Gius.

Il Presidente
M. G.

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale in Milano, via Certosa 9, il giorno di mercoledì 14 settembre 1940 - XVIII, alle ore 10,30.

Sono presenti i signori:
Cons. Naz. Cav. di Gr. U. e del Lavoro
Franco Marinotti

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Consigliere

Comm. Dr. Carlo Julius Abegg
Comm. Ferdinando Borletti
Conte Dr. Romaldo Borletti d'Arasio
Cons. Naz. Cav. di Gr. U. ^{comune di Torriccosa} ~~Bonone~~ Alberto Fasini
Gr. Uff. Emilio Henzler
Cav. del Lav. Comm. Prof. Francesco Mario Oddasso
Sen. Conte Dr. Eugenio Rebardengo
Cons. Naz. Gr. Uff. Cav. del Lav. Giulio Sessa
Sen. Cav. di Gr. U. Ing. Raimondo Carzetti
Sen. Conte Cav. di Gr. U. Guido Visconti di Modrone
Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli Sindaco
Avv. Piero Agostoni
Comm. Rag. Arturo Andreoletti
Cons. Naz. Gr. Uff. Dr. Mario Luporini
Comm. Dr. Riccardo Piva

archivio storico digitale
comune di Torriccosa

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Relazione della Presidenza sull'andamento sociale;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Cons. Naz. Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione.

Esprimo l'invito, già emanato a tutti i Colleghi del Consiglio e del Collegio Sindacale, ad intervenire all'inaugurazione del secondo impianto dello Stabilimento di Torre di Muris, che avrà luogo nella mattinata di sabato 21 corrente, confermando che non vi saranno né cerimonie speciali, né importanti riunioni - Soltanto i momenti di lotta che attraversa la Nazione -

M



ma solo la constatazione del lavoro com-
piuto. La riunione risulterà ancor
più interessante per la presenza di una
commissione di tecnici tedeschi coi quali sono in corso concrete tratta-
tive in relazione al futuro assetto dell'industria europea delle fibre
tecniche artificiali.

Tutti i Consiglieri e Sindaci, che presero di poter aderire al-
l'invito, esprimono la loro soddisfazione per l'occasione che è loro of-
ferta di potersi rendere conto dell'imponenza dei nuovi impianti, mentre
gli altri ripetono al Presidente il mio rammarico di non poter inter-
venire causa precedenti imprescindibili impegni.

Il Presidente porge poi il cordiale saluto all'amico Prof. Abbasso,
che, eletto Consigliere nella precedente Riunione, per la prima
volta prende parte alla riunione del nostro Consiglio. Con simile
scelta il Consiglio ha inteso assicurarsi un ottimo elemento, poi-
ché il Prof. Abbasso da ormai un anno collabora, come Ammini-
stratore Delegato della Liss Toscana, alla realizzazione dei primi im-
panti della Liss.

Il Prof. Abbasso ringrazia il Presidente e i Camerati per la fiducia
simostratagli, assicurando che farà del suo meglio per collaborare
degnamente all'opera illuminata del nostro Presidente.

Dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Tigorelli legge
il Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

1) - Comunicazioni della Presidenza. -

Il Presidente, che ha convocato il Consiglio, oltre che per
informarlo sull'andamento sociale, per sottoporre alla sua considera-
zione due importanti questioni inerenti all'attuale situazione inter-
nazionale e precisamente:

- I - la situazione azionaria dei gruppi stranieri nella Liss e la loro rappresentanza nel Consiglio;
- II - la situazione del gruppo Liss-Lisa, in rapporto ai gruppi esteri, nella nuova sistemazione economica che si prospetta come conse-
guenza dell'attuale conflitto.

Per quanto riguarda le partecipazioni straniere nella nostra
Società, che pareva dovesse preoccupare in un primo momento, per
effetto delle dichiarazioni di guerra dell'Italia, noi possiamo avere
ora la tranquillità più assoluta. E ciò grazie all'interessamento per-
sonale del Duce, al quale il Cons. Naz. Marinotti ha potuto, in un

colloquio concessogli verso la fine dello scorso mese, esporre diffusamente e documentare la particolare situazione della Società, la sua attività e standamente finché alle realizzazioni antibarchiche del Regime, e in particolare per modo prospettare gli interessanti sviluppi di tale attività nel quadro del futuro assetto dell'economia europea.

Il Cons. Naz. Marinotti ha così potuto avere affidamento che, se ci fosse essere un sequestro delle partecipazioni straniere nella Suisa, questo sequestro non potrebbe essere che lui, o persona di sua personale fiducia e designazione, superando anche difficoltà di ordine formale, e, forte di tale affidamento, egli ha potuto avere assicurazione dal Ministro delle Corporazioni che trattando le Banche Italiane, sequestratarie delle azioni possedute da Società di Stati nemici, dovranno intervenire nelle prossime assemblee della Suisa, fiancheggiando l'opera del Consiglio di Amministrazione della Società.

È stato anche possibile, sempre con l'intervento personale del Duce, di evitare la nomina di un liquidatore, che era già stata decisa dal Ministro delle Finanze.

Ciò che ha notevolmente contribuito a formare la convinzione del Duce circa l'opportunità di non prendere provvedimenti di rigore nei confronti delle partecipazioni straniere nella nostra Società è stata una lettera che il Cons. Naz. Marinotti si fece rilasciare dal Ministero dell'Economia del Reich - in occasione del suo recente viaggio in Germania - lettera che contiene interessanti informazioni circa il trattamento usato in Germania al capitale nemico (con particolare riferimento al trattamento usato alla Società Glanzstoff-Controlling) della quale il Cons. Naz. Marinotti si è letto.

Il Cons. Naz. Marinotti fa poi presente che vi è la questione degli Amministratori appartenenti a Stati nemici. In base alla legge non vi è obbligo alcuno di procedere alla revoca di tali Amministratori; essi peraltro si trovano attualmente nella materiale e giuridica impossibilità di intervenire alle riunioni di Consiglio e, quindi, di esercitare azione alcuna nell'amministrazione della Società. Siccome, però, il Consiglio, anche senza la presenza di tali amministratori è in numero per funzionare regolarmente ed anche per evitare atti che possano significare sfiducia nell'opera prestata sin qui da quegli Amministratori, il Comitato ha ritenuto di soprassedere ad ogni provvedimento in proposito in attesa di poter concretare definitive proposte al riguardo.

Il Sen. Rebanerigo dice che la linea di condotta proposta dal